



Adamello Magazine

LIVING THE MOUNTAINS

N. 28

INVERNO 2022 / 2023

Foto di @alessandro_maroni | Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale
DI 353/2003/conv in L. 27/02/04, n.46) art 1 comma 1 NE/VR € 5,00 - Periodico semestrale

La piana del Velon situata in Alta Val di Sole, più precisamente nel territorio comunale di Vermiglio proprio sotto al Passo del Tonale, è uno di quei luoghi capaci di **far breccia** nel cuore di tutti coloro che, giunti per la prima volta in questo angolo remoto del Trentino, sanno apprezzare tanto il valore storico quanto quello paesaggistico delle località che stanno visitando. La Val Stavel, che risale fin sotto alla piccola perla del laghetto Presanella, proprio nei pressi del Rifugio Denza, nella sua parte alta diventa Val Presanella. Se la parte bassa è caratterizzata da meravigliosi boschi di abete rosso, la parte mediana è **costellata** da spettacolari larici che lentamente, tra rocce montonate e piccoli arbusti, lasciano spazio prima alla morena e poi al maestoso, seppure in sofferenza, ghiacciaio della Presanella. Attorno immense pareti di **tonalite**, affilate creste e versanti tormentati da frane, valanghe e dall'erosione che a queste quote modella il paesaggio ad una velocità straordinaria e sorprendente.

La via d'accesso estiva è facilmente percorribile grazie ad una strada sterrata militare risalente al secolo scorso costruita **dall'impero austroungarico** che, con un'innumerabile successione di tornanti, risale il ripido versante da località Stavel fino al Forte dei Pozzi Alti, situato in posizione strategica con vista sul Passo del Tonale, nei pressi del quale è possibile parcheggiare l'automobile. Dopo una breve discesa a ritroso sulla strada si imbecca sulla destra il comodo sentiero che con meravigliosi attraversamenti e scenari nel cuore della Val Stavel conduce al Rifugio Denza, situato a quota 2298 metri, proprio ai piedi della regina del gruppo montuoso, la **Presanella**. Quest'ultima infatti, con i suoi 3554 metri di quota, è la monta-



gna più alta del gruppo dell'Adamello-Presanella, nonché la più alta che si trova completamente nel territorio del Trentino - Alto Adige. La sua meravigliosa parete nord e la gemella Cima Vermiglio costituiscono a diritto uno dei più belli e spettacolari **esemplari** montuosi della regione, se non delle Alpi intere oserei affermare.

Ai tempi della Grande Guerra queste zone rappresentavano l'avamposto militare dell'impero austro-ungarico, strategico quanto vitale per **bombardamenti** e osservazioni. I numerosi forti e le opere militari sono tutt'ora evidenti. Una visita a questi luoghi è d'obbligo per ricordare le sofferenze che la guerra porta appresso e per apprezzare fino in fondo e con la massima consapevolezza il significato della parola pace. Le montagne e le valli che le separano van viste non come simbolo di divisione, bensì come simbolo di unione di culture, di persone, di amore. Durante l'inverno, vista l'esposizione quasi totalmente a nord, il fondo valle è caratterizzato da lunghi periodi d'ombra;

VAL PRESANELLA

A cura di Fabio Sandrini - Foto di Fabio Sandrini





i raggi del sole fendono l'atmosfera con le ripide pareti di tonalite a far da scudo; solamente i solivi versanti sud ricevono il calore del Sole e l'abbraccio della luce. Le tenebre ed il gelo la fanno letteralmente da padroni. L'accesso alla parte alta della valle, per via dei ripidi versanti, del ghiaccio e dell'esposizione, nonché dei pericoli oggettivi, è possibile praticamente solo tramite la pratica dello **scialpinismo**: non a caso questo è uno dei luoghi preferiti da coloro che sono alla ricerca del silenzio, della neve polverosa e di un'avventura che sappia trasportarli in un'altra dimensione.

Raggiunto il Rifugio Stavel Denza ci si addentra nella piana ai piedi della parete nord della Presanella e, una volta giunti sull'omonimo ghiacciaio, si punta in direzione Passo Cercen; sulla sinistra orografica è situato l'omonimo e **selvaggio monte**, mentre dal lato opposto, risalendo il ghiacciaio colmo di crepacci, proprio ai piedi del Monte Gabbio, si raggiunge la Sella Freshfield, intitolata

a diritto al primo salitore inglese della Presanella nel lontano XIX secolo. Sia il Passo Cercen sia la **Sella Freshfield** sono superbi punti di osservazione in grado di mostrare all'alpinista visioni idilliache e capaci di rimanere impresse nella memoria per sempre. Il meraviglioso Pian di Neve con a culmine l'Adamello è il protagonista indiscusso del panorama. La vedretta della Lobbia con picco più elevato il Carè Alto è subito accanto. In lontananza le Prealpi e la Pianura. Vermiglio, il Passo Tonale e le valli trentine giacciono in basso, lontane e **silenziose**. Il chiasso delle piste da sci qui non è percepibile. Silenzio, puro ed **immacolato**, rotto d'inverno solo da qualche valanga e dal sibillare del vento. Raggiungere la vetta della Presanella dalla Sella Freshfield richiede ancora circa un'ora di fatica, in alta quota, stavolta abbracciati dal sole, sempre più vicino, e dai colori violetti e bluastri delle montagne più in basso, vicine alla pianura, ma così lontane dal nostro sguardo.

NUMERI UTILI

Foto di Fabio Sandrini







PONTE DI LEGNO

Foto di Fabio Sandrini





TEMÙ

Foto di Fabio Sandrini



MONNO

Foto di @crizuelli